



Osservatorio Previdenza

Analisi dei costi del decreto 4/2019

(Quota 100, opzione donna, blocco dell'incremento contributivo per le pensioni anticipate)

22 luglio 2020



Il presente lavoro costituisce l'andamento e le proiezioni prospettiche delle misure previdenziali contenute nel decreto n.4/2019 convertito in legge n. 26/2019, relativo alle platee coinvolte e alle risorse che verranno utilizzate nel triennio 2019-2021 per le pensioni "quota 100", opzione donna, blocco dell'adeguamento speranza di vita.

PENSIONI "QUOTA 100" - PLATEA

Alla luce delle domande di pensione "quota100" presentate alla data del 03.06.2020 (dati Inps) abbiamo effettuato un aggiornamento dell'analisi condotta dall'Osservatorio Prevideza lo scorso anno.

La tabella A sotto riportata si riferisce alle domande di "quota100" presentate al 03.06.2020, comprensive di quelle relative al 2019 (dati Inps).

TAB. A

Domande totali "Quota 100" al 3 giugno 2020 Lavoratori settore Privato e Pubblico				
Domande inviate 2019	Domande inviate 2020	Totali Domande inviate al 03.06.2020	Domande accolte	Domande respinte
228.953	47.810	276.763	202.589	35.143

Dati Inps al 3 giugno 2020

***39.031 domande giacenti**

Le domande di pensione "quota 100" inviate all'Inps sino al 3.06.2020 sono complessivamente 276.763, di queste 228.953 sono state presentate nel 2019, mentre, 47.810 nel 2020.

Le domande accolte al 3.06.2020 sono 202.589, mentre, quelle respinte 35.143 pari al 12,69%.

Nella Tabella B vengono invece suddivise le domande di pensione "quota 100" per gestione (Pubblica e Privata: lavoratori dipendenti e autonomi).

TAB B

Pensioni "Quota 100" Domande al 3 giugno 2020 Dettaglio per Gestioni				
Gestioni	Domande inviate	Domande accolte	Domande respinte	Domande giacenti
Gestione Privata Lavoratori dipendenti	132.110	99.780	19.408	12.922
Gestione Privata Lavoratori autonomi	54.569	43.599	7.945	3.025
Gestione Pubblica	90.084	59.210	7.790	23.084
Totali Gestioni Private e Pubbliche	276.763	202.589	35.143	39.031

Dati Inps al 03.06.2020

Delle 276.763 domande di "quota 100" presentate al 03.06.2020 132.110 sono nella gestione privata-lavoratori dipendenti, 54.569 nella gestione privata-lavoratori autonomi e 90.084 nella gestione pubblica.

Delle 202.589 domande totali accolte alla medesima data, 99.780 sono nella gestione privata-lavoratori dipendenti (pari al 49,25% delle pensioni accolte), 43.599 nella gestione privata-lavoratori autonomi (pari al 21,5% delle pensioni accolte) e 59.210 nella gestione pubblica (pari al 29,25 % delle pensioni accolte).

Le domande respinte sono 19.408 per la gestione privata-lavoratori dipendenti (pari al 14,69% delle domande inviate), 7.945 per la gestione privata-lavoratori autonomi (pari al 14,55% delle domande inviate) e 7.790 per la gestione pubblica (pari al 8,6% delle domande inviate).

Nella tabella C, sotto riportata, vengono indicate le domande di pensione "quota 100" accolte nel 2019 e nell'anno in corso sino al 03.06.2020.

TAB. C

Pensioni "Quota 100" Accolte al 3 giugno 2020 Dettaglio per Gestioni 2019 e 2020			
Gestioni	Domande totali accolte	Domande accolte al 31.12.2019	Domande accolte al 03.06.2020
Gestione Privata Lavoratori dipendenti	99.780	74.836	24.944
Gestione Privata Lavoratori autonomi	43.559	33.697	9.902
Gestione Pubblica	59.210	42.235	16.975
Totali Gestioni Private e Pubbliche	202.589	150.768	51.821

Dati Inps al 03.06.2020

Le domande accolte al 31.12.2019 sono 150.768, mentre quelle nel 2020 (sino al 03.06.2020) 51.821.

Delle 150.768 accolte nel 2019 il 49,63% (74.836) sono state liquidate nella gestione privata-lavoratori dipendenti, il 22,35% (33.697) sono state liquidate nella gestione privata-lavoratori autonomi, il 28,02% (42.235) sono state liquidate nella gestione pubblica.

Mentre, le domande accolte nel 2020 sino al 03 giugno, sono 51.821,

il 48,13% (29.944) nella gestione privata-lavoratori dipendenti, il 19,10% (9.902) nella gestione privata-lavoratori autonomi e il 32,75% (16.975) nella gestione pubblica.

Nella tabella D viene analizzato il dato delle domande di pensione "quota 100" presentate e accolte alla data del 03.06.2020 con il dettaglio di genere, dell'età media di accesso alla pensione e della durata.

TAB. D

Pensioni "Quota 100"									
Dettaglio per genere – età media – durata media									
Istanze presentate			Numero Benefici Concessi			Età media alla data di decorrenza del beneficio			durata media
Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
81.064	195.699	276.763	53.211	149.378	202.589	64	64	64	24 mesi

Dati Inps al 03.06.2020

Delle 276.763 domande, il 70,7% (195.699) uomini e il 29,3% donne (81.064). Invece, delle 202.589 domande totali accolte, il 73,7% (149.378) sono uomini e il 26,3% (53.211) sono donne. Mentre, in media l'età all'accesso al pensionamento "quota 100" è 64 anni sia per uomini che per donne e in media alla data del 03.06.2020 l'anticipo di pensione è stato in media di 24 mesi.

Per effettuare un'analisi sulla platea che potrebbe essere coinvolta dalla misura, nel triennio 2019-2021, abbiamo effettuato delle stime alla luce delle domande accolte e giacenti al 3.06.2020, vedi tabella E sotto riportata.

TAB. E

Pensioni "Quota 100"			
Domande 2020			
Accolte e Giacenti al 03.06.2020			
Gestioni	Domande accolte 2020	Domande giacenti al 03.06.2020	Totali Domande accolte/giacenti al 03.06.2020
Gestione Privata Lavoratori dipendenti	24.944	12.922	37.866
Gestione Privata Lavoratori autonomi	9.902	3.025	12.927
Gestione Pubblica	16.975	23.084	40.059
Totali Gestioni Private e Pubbliche	51.821	39.031	90.852

Dati Inps al 03.06.2020

Nella tabella E vengono indicate le domande giacenti al 03.06.2020, si può presumere che per la gestione pubblica, avendo una finestra di pensione semestrale da rispettare, le domande che verranno presentate dopo tale data avranno una decorrenza successiva al 31.12.2020.

Considerando comunque che alcuni lavoratori pubblici, potrebbero decidere di presentare la domanda di pensione "quota100" e collocarsi in pensione in un giorno inframensile del mese di dicembre 2020 (scelta economicamente svantaggiosa per il calcolo della pensione e quindi poca praticata), incrementiamo il valore delle domande giacenti al 03.06.2020 da 23.084 a 25.000 domande.

Considerando che attualmente la percentuale di domande respinte nella gestione pubblica è pari al 13,5%, le domande giacenti che avranno una decorrenza 2020 stimiamo potranno essere 21.625, che dovranno sommarsi a quelle del 2020 già accolte pari a 16.975, **per un totale domande accolte stimato per il 2020 di 38.600.**

Considerando la platea dei possibili fruitori di "quota100" nel 2021 identica a quella del 2020 pari a (38.600), a queste aggiungiamo le domande accolte al 31.12.2019 (42.235) così da raggiungere un **numero di domande accolte di "quota 100" nella gestione pubblica nel triennio 2019-2020-2021 pari a 119.435 pensioni.**

Nella tabella E vengono inoltre indicate le domande giacenti e accolte per l'anno in corso fino al 3.06.2020, anche della gestione privata.

Per quanto riguarda la gestione dei lavoratori autonomi, alle domande di pensione accolte pari a 9.902 pensioni si dovranno aggiungere le domande giacenti al 3.06.2020 (3.025) e quelle che verranno presentate successivamente tale data ma con decorrenza 2020. Visto il flusso di domande al 03.06.2020 (accolte 9.902 e giacenti 3.025 nel periodo 01.01.2020 al 0.06.2020) stimiamo ulteriori 2.585 domande per i mesi di giugno, luglio e agosto 2020 (con decorrenza pensione "quota 100" entro il 1.12.2020 - considerando che la finestra di pensione trimestrale per la gestione privata).

Quindi, alle 7.755 domande per i mesi sopra indicati, si sommano le domande giacenti pari a 3.025, per un totale di 10.780 domande.

Considerando la percentuale delle domande respinte sino al 03.06.2020 pari al 14,5% nella **gestione privata dei lavoratori autonomi, il numero delle pensioni accolte stimato nel 2020 sarà pari a 19.119** (di cui 9.217 pensioni da liquidare a cui si sommano le 9.902 già accolte nel 2020).

Considerando la platea dei possibili fruitori di "quota100" nel 2021 identica a quella del 2020 pari a 19.119 domande accolte, a queste aggiungiamo le domande accolte al 31.12.2019 (33.697) così da raggiungere un **numero di pensioni accolte "quota 100" nella gestione privata lavoratori autonomi nel triennio 2019-2020-2021 pari a 52.816 pensioni.**

Per quanto riguarda invece la gestione privata dei lavoratori dipendenti, alle domande di pensione accolte 24.944 pensioni si dovranno aggiungere le domande giacenti al 03.06.2020 (12.922) e quelle che verranno presentate successivamente tale data, ma con decorrenza 2020. Visto il flusso di domande al 03.06.2020 (accolte 24.944 e giacenti 12.922) stimiamo ulteriori 7.573 domande mensili per i mesi di giugno luglio e agosto 2020 (con decorrenza pensione "quota 100" entro il 1.12.2020 - considerando che la finestra di pensione trimestrale per la gestione privata).

Quindi, alle 22.719 domande per i mesi sopra indicati, si sommano le domande giacenti pari a 12.922, per un totale di 35.641 domande.

Considerando la percentuale delle domande respinte sino al 03.06.2020 pari al 14,7% nella **gestione privata dei lavoratori dipendenti, il numero delle pensioni accolte stimato nel 2020 sarà pari a 55.346** (di cui 30.402 pensioni da liquidare a cui si sommano le 24.944 già accolte nel 2020).

Prevedendo la platea dei possibili fruitori di "quota100" nel 2021 identica a quella del 2020 pari a 55.346 domande (accolte), a queste aggiungiamo le domande accolte al 31.12.2019 (74.836) così da raggiungere un **numero di pensioni accolte "quota 100" nella gestione privata lavoratori autonomi nel triennio 2019-2020-2021 pari a 185.528 pensioni.**

Nella Tabella F viene quindi inserita la **platea complessiva delle domande accolte di "quota 100" nel triennio 2019-2021, che è pari secondo le stime effettuate a 376.898 (150.768 nel 2019, 113.065 nel 2020, 113.065 nel 2021), pari al 38,73% della platea stimata dal precedente Governo (973.000), indicate nel Def del 09.04.2019, con una differenza di 567.102 pensioni.**

TABELLA F

PLATEA COINVOLTA DA "QUOTA100"					
ANNO	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALI	STIME DEF 09-APR-2019	DIFFERENZE DI PLATEA
2019	108.533	42.235	150.768	290.000	139.232
2020	74.465	38.600	113.065	327.000	213.935
2021	74.465	38.600	113.065	356.000	213.935
Totali	257.463	119.435	376.898	973.000	567.102

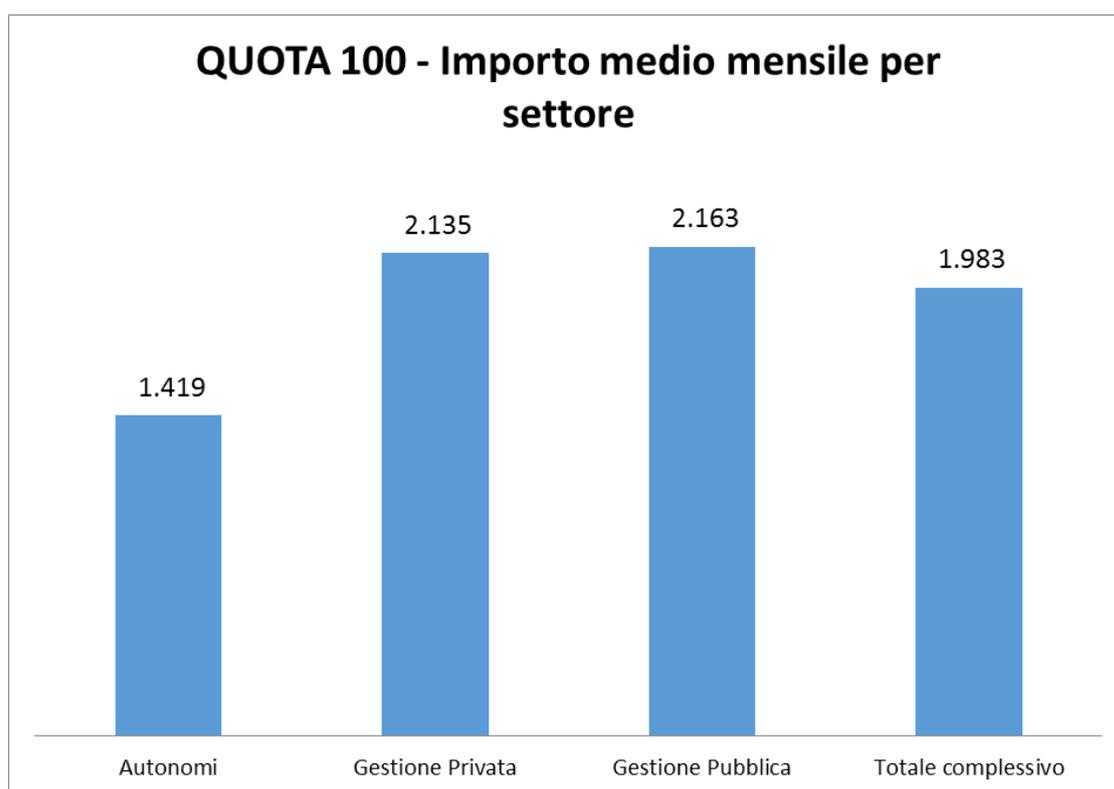
PENSIONI “QUOTA 100” – RISORSE

Considerando che i costi di “quota 100” nel 2019 (dati Inps) sono stati euro 1.753.452.970 con un numero di pensione accolte pari a 150.768, possiamo calcolare l'impatto dei costi partendo dalla gestione pubblica.

Non essendo disponibile un dato disaggregato tra le due gestioni, per ricavare i rispettivi valori abbiamo calcolato i costi della gestione pubblica e per differenza l'importo della gestione privata.

Per effettuare questo calcolo abbiamo utilizzato il valore medio della pensione con “quota 100” riportato nella tabella G (Autonomi: 1419€, Lavoratori dipendenti: 2.135 €, Lavoratori pubblici 2.163).

TABELLA G



Dati Inps Audizione Commissione Lavoro alla Camera 14.01.2020

Utilizzando il valore medio della pensione “quota 100” nella gestione pubblica pari a 2.163 € e considerando che la prima decorrenza di pensione per i pubblici è stata agosto 2019 abbiamo ricostruito il numero delle domande accolte per i singoli mesi e il relativo costo, vedi tabella H.

TABELLA H

COSTI DI “QUOTA 100” NEL 2019 - SETTORE PUBBLICO

Decorrenza 2019	Domande accolte	Costo Mensile	Costo Annuale con Tredicesima (€)
AGOSTO	10.329	22.341.627	120.868.202
SETTEMBRE	22.407	48.466.341	209.859.257
OTTOBRE	3.167	6.850.221	22.263.218
NOVEMBRE	3.166	6.848.058	14.791.805
DICEMBRE	3.166	6.848.058	7.416.446
Totali	42.235	91.354.305	375.198.928

Il costo delle domande di pensione “quota 100” accolte nella gestione pubblica, secondo le stime effettuate, sarà di euro 375.198.928

– pari a circa il 21,3 % della spesa complessiva nel 2019 (1.753.452.970).

La spesa per la gestione privata è stata di euro 1.378.254.042

pari al 78,7 % della spesa totale nel 2019.

Nella Tabella I vengono riportati i costi per gli anni 2020 e 2021 di “quota 100” nel settore privato. Per il 2020 abbiamo ipotizzato che delle 108.533 pensioni “quota 100” accolte almeno il 15% (16.279) avrebbero perfezionato il requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a 92.254 pensioni, a cui abbiamo sommato il flusso mensile stimato per il 2020 pari a 6.205 domande (viene suddivisa su 12 mesi la platea totale 2020 stimata pari a 74.465 pensioni).

Per calcolare i costi abbiamo utilizzato il valore medio della pensione nella gestione privata pari a euro 1.777 euro

Il costo complessivo annuo per il 2020 sarà pari a euro 2.919.097.977

Nel 2021 abbiamo ipotizzato che delle 160.509 pensioni “quota100” in pagamento a dicembre 2020, almeno il 30% (48.152) avrebbe perfezionato il requisito pensionistico previsto dalla riforma Fornero, ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a 112.357, a cui sommiamo dal mese di gennaio 2021 il flusso mensile stimato (6.205 domande).

Il costo complessivo annuo per il 2021 sarà pari a euro 3.383.497.380

TABELLA I**COSTI DI "QUOTA 100" 2020-2021****SETTORE PRIVATO**

	Pensioni 2020	Costi 2020 (€)	Pensioni 2021	Costi 2021 (€)
Gennaio	92.254	2.131.159.654	112.357	2.595.559.057
Febbraio	6.205	131.323.054	6.205	131.323.054
Marzo	6.205	119.414.667	6.205	119.414.667
Aprile	6.205	107.506.279	6.205	107.506.279
Maggio	6.205	95.487.628	6.205	95.487.628
Giugno	6.205	83.579.240	6.205	83.579.240
Luglio	6.205	71.670.852	6.205	71.670.852
Agosto	6.205	59.652.201	6.205	59.652.201
Settembre	6.205	47.743.814	6.205	47.743.814
Ottobre	6.205	35.835.426	6.205	35.835.426
Novembre	6.205	23.816.775	6.205	23.816.775
Dicembre	6.205	11.908.387	6.205	11.908.387
Totali	160.509	2.919.097.977	163.928	3.383.497.380

Nella tabella L vengono riportati i costi di "quota 100" nel 2020 e 2021 nel settore pubblico.

Per il 2020 abbiamo ipotizzato che delle 42.235 pensioni "quota100" del 2019, almeno il 15% (6.335) avrebbe perfezionato il requisito previsto dalla riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi un numero di pensioni pari a 35.900 a cui abbiamo sommato il flusso mensile stimato di 2.860 domande tranne che nel mese di settembre per cui stimiamo per via dell'unica finestra di uscita del comparto scolastico, un accesso al pensionamento superiore di 4.280 unità (il 25% del dato delle domande effettuate nel comparto scolastico, secondo i dati forniti dall'Inps per la decorrenza 01 settembre 2019).

Utilizzando il valore medio (euro 2.163) della pensione "quota 100" fornito dai dati Inps (vedi sopra) abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima.

Il costo complessivo annuo per il 2020 nel settore pubblico sarà pari a euro 1.572.042.439.

Nel 2021 abbiamo ipotizzato che delle 74.500 pensioni “quota 100” pubbliche, almeno il 35% (26.075) avrebbe perfezionato il requisito previsto dalla riforma Fornero, di conseguenza abbiamo defalcato tale percentuale al numero delle pensioni in pagamento a dicembre 2020 ottenendo un numero di pensioni a gennaio 48.425 a cui abbiamo sommato il flusso mensile stimato di 2.860, tranne che per il mese di settembre 2019 incrementato di ulteriori 4.280 pensioni “quota 100” per l'unica finestra di uscita del personale scolastico.

Il numero delle pensioni mensili lo abbiamo moltiplicato per il valore medio (euro 2.163) della pensione “quota 100” nel settore pubblico.

Il costo complessivo annuo nel settore pubblico per il 2021 sarà pari a euro 1.924.232.914

TABELLA L

COSTI DI “QUOTA 100” 2020-2021

SETTORE PUBBLICO

	Pensioni 2020	Costi 2020 (€)	Pensioni 2021	Costi 2021 (€)
Gennaio	38.760	1.089.892.440	51.285	144.208.2915
Febbraio	2.860	73.677.403	2.860	73.677.403
Marzo	2.860	66.996.329	2.860	66.996.329
Aprile	2.860	60.315.255	2.860	60.315.255
Maggio	2.860	53.572.318	2.860	53.572.318
Giugno	2.860	46.891.244	2.860	46.891.244
Luglio	2.860	40.210.170	2.860	40.210.170
Agosto	2.860	33.467.233	2.860	33.467.233
Settembre	7.140	66.871.740	7.140	66.871.740
Ottobre	2.860	20.105.085	2.860	20.105.085
Novembre	2.860	13.362.148	2.860	13.362.148
Dicembre	2.860	6.681.074	2.860	6.681.074
Totali	74.500	1.572.042.439	87.025	1.924.232.914

Nella tabella M vengono riportati i costi complessivi triennali (2019-2021) delle pensioni “quota 100” per le gestioni pubbliche e private che **ammontano a euro 11.552.323.680**

TABELLA M

COSTI DI “QUOTA 100” NEL TRIENNIO 2019-2021

SETTORE PRIVATO e PUBBLICO

ANNO	PRIVATO(€)	PUBBLICO(€)	TOTALI(€)
2019	1.378.254.042	375.198.928	1.753.452.970
2020	2.919.097.977	1.572.042.439	4.491.140.416
2021	3.383.497.380	1.924.232.914	5.307.730.294
TOTALE	7.680.849.399	3.871.474.281	11.552.323.680

PENSIONE ANTICIPATA BLOCCO ADEGUAMENTO SPERANZA DI VITA

L'art 15 del d.l.4/2019 poi convertito in legge n.26 il 28 marzo 2019 sostituisce il comma 10, art. 24 della legge 214/2011 relativo ai requisiti previsti per la pensione anticipata.

Dal 1° gennaio 2019 per i soggetti la cui pensione è liquidata a carico dell'AGO e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché della gestione separata, l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per

le donne. Il trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione del requisito.

Viene eliminato sino al 31.12.2026 il collegamento del requisito pensionistico per la pensione anticipata con l'incremento dell'attesa di vita (che sarebbe stato di 5 mesi nel 2019) previsto per ogni biennio dal 2019 in poi.

Di conseguenza, coloro che perfezioneranno il requisito contributivo a partire dal 01.01.2019 potranno accedere al trattamento pensionistico a partire dal 01° aprile 2019, questo significa che si avrà un anticipo pensionistico nel 2019 e 2020 pari a 2 mesi e ipotizziamo il medesimo valore anche per il 2021.

Nel 2020, alla data del 3.06 sono state presentate 201.941 domande di pensione anticipata e ne sono state accolte e liquidate 106.777 (37.972 donne, 68.805 uomini).

Per calcolare il beneficio dei due mesi abbiamo utilizzato la retribuzione media di 2.009 euro (importo medio delle pensioni liquidate - dati Osservatorio Inps) e calcolato il relativo rateo di tredicesima. Abbiamo quindi ottenuto un costo complessivo 463.352.385 euro – vedi tabella N.

Per il 2020, abbiamo utilizzato il dato sopra indicato di 106.777 (in quanto riteniamo che ci saranno lo stesso numero di pensioni anticipate, ma nel 2020 splamate sull'intero anno, mentre, nel 2019, quel numero si basava sul fatto che per via della finestra trimestrale e del blocco della speranza di vita, abbiamo avuto una platea di pensioni anticipate su 9 mesi).

Moltiplicando la platea di 106.77 per 2.009 euro (importo medio delle pensioni anticipate liquidate), per due mesi con relativo rateo di tredicesima, otteniamo il costo complessivo 2020 per tale intervento pari a 463.352.385 euro.

Per quanto riguarda il 2021 abbiamo diminuito la platea del 10% ottenendo quindi un numero di pensioni anticipate pari a 96.100 con un costo complessivo identico pari a euro 417.020.184 – vedi tabella N.

Il costo triennale nel settore privato sarà pari a euro **1.343.724.954**.

**TABELLA N – PENSIONE ANTICIPATA PER BLOCCO ADEGUAMENTO
SPERANZA DI VITA COSTO DELL'INTERVENTO - SETTORE PRIVATO**

ANNI	COSTI
2019	463.352.385
2020	463.352.385
2021	417.020.184
	1.343.724.954

Per quanto riguarda invece il settore pubblico (Tabella O), con esclusione del comparto scuola, su cui dedicheremo un focus specifico, abbiamo utilizzato gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio Inps sulle pensioni liquidate nel 2019.

Del totale delle pensioni pubbliche anticipate liquidate nel 2019 abbiamo sottratto quelle di quota 100 ottenendo 42.086 pensioni,

di queste circa 6.800 sono del comparto scuola (decorrenza 01 settembre) mentre, quelle riferite alle altre gestioni pubbliche sono 35.286

Utilizzando il valore medio di pensione euro 2.635 euro (dati osservatorio Inps pensioni liquidate nel 2018– senza quota 100) si è potuto calcolare il costo annuale per l'anno 2019 pari a euro 200.833.798.

Per il 2020 è stata utilizzata la medesima platea sopra indicata ottenendo un costo di euro 200.833.798.

Per quanto riguarda il 2021 abbiamo diminuito la platea del 20% rispetto a quella del 2019/2020 ottenendo quindi un costo complessivo identico pari a euro 160.667.000.

Il costo triennale nel settore pubblico con esclusione della scuola sarà pari a euro **562.344.596**

TABELLA O – PENSIONE ANTICIPATA PER BLOCCO ADEGUAMENTO SPERANZA DI VITACOSTO

DELL'INTERVENTO - SETTORE PUBBLICO (con esclusione comparto scuola)

ANNI	COSTI
2019	200.833.798
2020	200.833.798
2021	160.677.000
	562.344.596

Per calcolare l'impatto del blocco dell'aumento del requisito pensionistico legato all'attesa di vita nel comparto scuola abbiamo tenuto conto che per queste domande di pensione il beneficio non è solo di due mesi, ma bensì di un anno, considerando la peculiarità del comparto scuola che ha un'unica finestra di uscita al 01 settembre di ogni anno.

La tabella P quindi analizza i costi dell'intervento nel triennio 2019-2021, utilizzando 6.800 (che sono le domande presentate entro il 28 febbraio 2019-che hanno perfezionato il requisito pensionistico per via del blocco della speranza di vita), come previsto dalla norma per accedere al pensionamento a settembre 2019, per l'importo medio della pensione nella gestione pubblica (2.163 euro) e poi moltiplicato ai ratei di pensione per il 2019 da agosto a dicembre con relativa tredicesima 63.687.372 euro.

Mentre, per il 2020 abbiamo utilizzato una platea ridotta del 20% (5.440) – visto i molti pensionamenti in "quota100" nel comparto scolastico - un costo annuale pari a 152.967.360.

Nel 2021 abbiamo diminuito la platea del 2020 di un ulteriore 20%(4.352) abbiamo ottenuto lo stesso costo 122.373.888.

Il costo triennale nel comparto scuola sarà pari a euro 339.028.620.

TABELLA P – PENSIONE ANTICIPATA PER BLOCCO ADEGUAMENTO SPERANZA DI VITA COSTO DELL'INTERVENTO - COMPARTO SCUOLA

ANNI	COSTI
2019	63.687.372
2020	152.967.360
2021	122.373.888
	339.028.620

Nella Tabella Q sotto riportata, viene stimato il **costo triennale, dell'intervento del blocco dell'adeguamento della speranza di vita, per un totale di euro 2.245.098.170.**

TABELLA Q – PENSIONE ANTICIPATA PER BLOCCO ADEGUAMENTO SPERANZA DI VITA COSTO DELL'INTERVENTO TOTALE TUTTI I SETTORI

ANNO	COSTO SETTORE PRIVATO	COSTO SETTORE PUBBLICO ESCLUSO SCUOLA	COSTO COMPARTO SCUOLA	TOTALE
2019	463.352.385	200.833.798	63.687.372	727.873.555
2020	463.352.385	200.833.798	152.967.360	817.153.543
2021	417.020.184	160.677.000	122.373.888	700.071.072
	1.343.724.954	562.344.596	339.028.620	2.245.098.170

OPZIONE DONNA

L'art. 16 prevede la proroga "opzione donna" per le lavoratrici che entro il 31.12.2018 hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti o 59 anno di età per le lavoratrici autonome.

A tale trattamento pensionistico si applicano le finestre mobili previste dalle disposizioni in materia di decorrenza di cui all'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni (12 mesi per coloro che avranno contribuzione esclusivamente da lavoro dipendente, 18 mesi con contribuzione di lavoro autonomo).

Le lavoratrici a tempo indeterminato del comparto scuola e AFAM potevano presentare domanda di cessazione dal servizio entro il 28 febbraio 2019 per poter accedere al pensionamento il 1° settembre o 1° novembre 2019.

Considerando i dati forniti dall'INPS al 31.12.2019 le domande accolte sono state 17.943. Nel 2020 stimiamo che le domande accolte potranno contrarsi almeno del 30 % (5.382) per via del fatto che con la proroga della misura, molte donne hanno utilizzato lo strumento, avendo perfezionato il requisito e aperto la finestra già nel 2019 - (12.561 pensioni opzione donna).

Nel 2021, stimiamo un altrettanto calo del 30%, se non dovessero esserci ulteriori proroghe (3.768), con un numero di accolte pari a 8.793.

Considerando l'importo medio delle pensioni anticipate nel settore privato pari a euro 2.009 (dati Osservatorio INPS) e stimando un taglio del 30% circa (considerando l'anticipo pensionistico legato agli anni di contribuzione, ma soprattutto per il sistema di calcolo interamente contributivo), otteniamo un importo medio di pensione con opzione donna pari a euro 1.400 euro lorde.

.

Ottenendo un costo complessivo per il triennio 2019-2021 pari a euro 311.122.098, così suddiviso euro 124.571.691 nel 2019, euro 100.314.256 nel 2020, euro 86.236.151 nel 2021.

Nel 2021 invece le domande di "opzione donna" stimate dovranno prevedere un forte calo in quanto coloro che avevano già perfezionato il requisito contributivo avrebbero già avuto la possibilità di accedere al pensionamento precedentemente

TABELLA O

PLATEA E COSTI PROROGA OPZIONE DONNA

ANNO	PLATEA	COSTI
2019	17.943	176.769.000
2020	12.561	123.678.000
2021	8.793	78.781.000
	33.427	379.228.000

SINTESI RIASSUNTIVA DEI COSTI

Nella Tabella P, vengono indicati i costi complessivi stimati di "quota100", del blocco della speranza di vita per le pensioni anticipate, proroga opzione donna.

Come si può evincere dalla tabella P, i costi complessivi stimati nel triennio ammontano a 14.064.258.207 euro, mentre, quelle stanziare sulla Legge di Bilancio 2019 sono pari a 20.988.000.000.

Vi è quindi **un residuo di risorse che non verranno utilizzate nel triennio, pari 6.811.350.150** così suddivise:

- 1.309.904.475 euro nel 2019
- 2.904.028.041 euro nel 2020
- 2.597.417.634 euro nel 2021.

TABELLA P**COSTI STIMATI COMPLESSIVI
CONFRONTO STANZIAMENTI LEGGE DI BILANCIO 2019**

ANNI	QUOTA "100"	BLOCCO SPERANZA DI VITA	OPZIONE DONNA	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE LEGGE DI BILANCIO	RISORSE RESIDUE
2019	1.753.452.970	727.873.555	176.769.000	2.658.095.525	3.968.000.000	-1.309.904.475
2020	4.491.140.416	817.153.543	123.678.000	5.431.971.959	8.336.000.000	-2.904.028.041
2021	5.307.730.294	700.071.072	78.781.000	6.086.582.366	8.684.000.000	-2.597.417.634
TOT.	11.552.323.680	2.245.098.170	379.228.000	14.176.649.850	20.988.000.000	-6.811.350.150